

«Investire nel pubblico» Quattordici domande

Sono quattordici i punti su cui il Coordinamento Sos scuola desidera ricevere risposte chiare e concrete da parte dei candidati a sindaco. Attraverso il «documento d'impegno a favore di una scuola pubblica comunale e statale di qualità», il coordinamento chiede quali saranno le intenzioni e le azioni da concretizzare perchè la scuola torni a essere tutelata e valorizzata. La richiesta di investire soldi pubblici nella scuola pubblica, e non in quella privata, si trova al primo punto del documento.

«**SIGNIFICHEREBBE** rispettare quanto sancito dall'articolo 33 della Costituzione» sottolinea Grazia Compagnoni, membro del coordinamento in quanto genitore. In questa direzione

s'inscrive anche una rivendicazione di asili nidi pubblici, per i quali i costi non siano così alti, e l'invito a riprendere la via della progettazione, della sperimentazione, dell'innovazione, nell'ottica di una scuola pubblica che non sia soltanto dispensatrice di conoscenze, ma che si preoccupi anche di educare i bambini. A ciò si aggiungono richieste per una scuola

pubblica dell'accoglienza, dell'ascolto e della memoria. «Solo così la scuola potrà essere il luogo delle opportunità e dell'incontro tra le identità» evidenzia Luciano Paradisi, docente e genitore, ricordando che compito dell'amministrazione è anche quello di garantire la

formazione dei cittadini. Temi importanti sono poi quelli che riguardano la salute, la sicurezza dei piccoli studenti, ma anche la discriminazione nei confronti di bambini disabili, troppo spesso messi in difficoltà da barriere architettoniche e dalla mancanza di una corretta assistenza. Il documento è stato inviato nel pomeriggio di ieri ai candidati alla carica di sindaco, i quali potranno far giungere le proprie opinioni al coordinamento entro il 18 maggio; le risposte saranno poi pubblicate sul sito www.sosscuola.it. **FE.PIZ.**



Grazia Compagnoni



Peso: 10%